



**REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA DISCIPLINA DELLE DONAZIONI E DELLE
EROGAZIONI LIBERALI DISPOSTE IN FAVORE DELL'AZIENDA SOCIO
SANITARIA TERRITORIALE FATEBENEFRATELLI SACCO**

Revisione 2022

Adottato con Deliberazione n. 567 del 7.04.2022

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Ambito di applicazione
- Art. 4 – Vincoli di carattere generale
- Art. 5 – Regime fiscale
- Art. 6 – Iniziativa della donazione e dell'erogazione liberale
- Art. 7 – Donazioni plurime
- Art. 8 – Costi generali sulle donazioni
- Art. 9 – Utilizzo dei risparmi di spesa derivanti da donazioni
- Art. 10 – Variazioni di budget
- Art. 11 – Verifiche e controlli sui progetti e sulle attività oggetto di
donazioni e erogazioni liberali
- Art. 12 – Trattamento dei dati personali
- Art. 13 – Entrata in vigore
- Art. 14 – Normativa di rinvio

ALLEGATO A - PROCEDURA

Art.1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità da adottare nelle ipotesi di donazioni e di erogazioni liberali disposte a favore dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco (d'ora innanzi l'Azienda o l'ASST).

Art.2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento deve intendersi per:

- **"donante"** il soggetto privato, sia esso persona fisica o giuridica, purché in possesso dei requisiti di legge per contrarre ordinariamente con la Pubblica Amministrazione, che intende conferire un bene/denaro all'ASST Fatebenefratelli Sacco senza richiedere alcuna contro-prestazione (*oppure* per spirito di liberalità);
- **"donatario"** l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco;
- **"liberalità"** un contratto a titolo gratuito, non a prestazioni corrispettive, in cui il donatario non è tenuto ad una controprestazione.

In particolare:

- **"donazione"** *il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto, o assumendo verso la stessa un'obbligazione* (art. 769 c.c.);
 - ✓ è caratterizzato dall'assenza di alcun interesse economico, diretto o indiretto, da parte del disponente (*animus donandi*);
 - ✓ necessita di forma solenne (atto pubblico) a tutela del disponente rispetto all'impoverimento patrimoniale;
- **"donazione di modico valore"** la donazione che ha per oggetto denaro o beni mobili, ed è valida anche se manca l'atto pubblico, purché vi sia stata la tradizione. La modicità è valutata anche in rapporto alle condizioni economiche del donante (art. 789 c.c.). In ogni caso, e fatto salvo, ai fini del giudizio sulla modicità della donazione, il raffronto con le condizioni economiche del donante, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco stabilisce che il limite massimo, oltre il quale la donazione deve necessariamente essere effettuata per atto pubblico, è fissato in Euro 50.000;

- "**erogazione liberale**" il contratto gratuito (atipico) che può prevedere il perseguimento di un interesse economico da parte del disponente (esempi: omaggio campioni gratuiti, finanziamenti alla ricerca);

2. Le donazioni e le erogazioni liberali possono essere:

- **non vincolate;**
- **vincolate.**

Le prime sono liberalità erogate senza che il donatore, o comunque il terzo, ne limiti in qualche modo l'utilizzo.

Le liberalità vincolate, invece, sono quelle che il donatore, o comunque il terzo esterno, assoggetta a vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo (vincoli di tempo o di scopo) o duraturo. Nel caso in cui il donatore vincoli la donazione in denaro ad una determinata finalità, quest'ultima potrà essere accettata solo qualora sia giudicata lecita, compatibile con l'interesse pubblico ed i fini istituzionali dell'Azienda e non comporti un onere che ecceda l'entità della donazione stessa o la programmazione aziendale.

3. Nell'ambito dell'esercizio della propria discrezionalità, la ASST manifesta la propria volontà di accettare la donazione mediante formale provvedimento amministrativo.

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco si avvale, di norma, delle liberalità per le seguenti finalità:

- realizzare progetti in ambito sanitario e della ricerca scientifica, in ambito amministrativo, nonché tecnologico/industriale;
- conseguire economie di spesa rispetto alle risorse disponibili;
- migliorare la qualità dei servizi prestati;
- realizzare iniziative e attività di comunicazione o informazione, di natura continuativa od occasionale;
- promuovere iniziative o cause di utilità sociale;
- sostenere iniziative a favore della customer satisfaction (includono la fornitura di piante da interno o di arredi di accoglienza e/o abbellimento per un modico valore).

2. Rimangono escluse dall'applicazione del Regolamento – in quanto disciplinate da altre fonti - le seguenti fattispecie:

- a) *le attività formative e la raccolta dei finanziamenti offerti da sponsor per eventi di formazione collettiva organizzati dall'Azienda;*
- b) *le sperimentazioni cliniche sui farmaci, sui dispositivi, sulle tecniche diagnostiche e chirurgiche e sugli studi osservazionali, farmacologici e non farmacologici;*
- c) *la donazione di beni mobili, anche in comodato d'uso, e presa visione;*
- d) *la vendita degli spazi pubblicitari;*
- e) *la partecipazione individuale ad eventi formativi esterni sponsorizzati da società private.*

Art. 4 - Vincoli di carattere generale

1. Non sono consentite liberalità a singoli dipendenti (persone fisiche). Le donazioni devono essere rispondenti ai bisogni dell'Azienda, con esclusione di possibili conflitti fra interesse pubblico perseguito dall'Azienda e interessi privati. Inoltre, le donazioni e le erogazioni liberali devono essere gestite con modalità trasparenti e coerenti con l'immagine dell'Azienda, e devono produrre risparmi di spesa o maggiori entrate.

2. L'Azienda, a suo insindacabile giudizio, non accetterà donazioni ed erogazioni liberali qualora:

- a) i costi correlati facciano venire meno la convenienza economica della donazione stessa o la stessa comporti un onere per la ASST che ecceda l'entità della donazione stessa o la programmazione aziendale;
- b) non esista un mercato concorrenziale per l'acquisto dei materiali di consumo necessari per il funzionamento delle attrezzature oggetto della liberalità;
- c) vi sia una correlazione diretta tra la liberalità e rapporti contrattuali/convenzionali che intercorrono o potranno intercorrere tra donante e donatario;
- d) l'erogazione liberale sia in contrasto con gli interessi dell'Azienda o risulti irricevibile per motivi di opportunità generale;
- e) possa configurarsi un conflitto di interessi, anche potenziale, tra donante ed ASST;

f) la donazione in denaro sia vincolata ad una finalità illecita, incompatibile con l'interesse pubblico ed i fini istituzionali dell'Azienda.

Art. 5 - Regime Fiscale

L'erogazione liberale all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco è soggetta a regime fiscale in base alla normativa vigente.

Art. 6 - Iniziativa della donazione e dell'erogazione liberale

Le liberalità possono avere origine per iniziativa di uno dei soggetti indicati all'art. 2 ovvero per iniziativa della stessa ASST (*ad es. richiesta di contributi alla ricerca, borse di studio, ecc.*). Nel caso in cui l'iniziativa promani dalla ASST, la richiesta di contribuzione troverà adeguata pubblicità tramite pubblicazione di avviso pubblico rivolto ai terzi potenzialmente interessati, in ossequio alle modalità indicate in dettaglio nell'allegato "A" al presente regolamento.

Art. 7 – Donazioni plurime e raccolte fondi

1. Sono ammesse le donazioni plurime per singoli progetti, eventi o attività, purché derivanti da un'unica proposta.
2. Quando si tratta di donazioni di più soggetti, ciascuna di modico valore, le stesse risultano inquadrabili nella "raccolta fondi".
3. L'ASST non promuove campagne crowdfunding volte al finanziamento di iniziative di interesse dell'Azienda o volte a fronteggiare situazioni di emergenza sanitaria.

La ASST può solo essere beneficiaria delle somme raccolte attraverso le predette campagne, promosse e gestite sotto la propria esclusiva responsabilità da parte di terzi.

Qualora un soggetto terzo promuova un'iniziativa di raccolta fondi per il tramite di una piattaforma di crowdfunding a favore della ASST, è necessario che :

- lo stesso inoltri alla ASST una lettera di intenti, indicando la finalità dell'iniziativa e la destinazione delle somme raccolte;
- la ASST valuti che la finalità non sia in contrasto con gli interessi dell'Azienda o risulti irricevibile per motivi di opportunità generale;

- la ASST formalizzi per iscritto l'accettazione della donazione derivante dalla raccolta fondi.

Art. 8 – Costi generali sulle donazioni e sulle erogazioni liberali

1. Il 10% dell'importo della donazione/erogazione liberale con vincolo di destinazione viene destinato al bilancio aziendale, a copertura delle spese generali.
2. Fanno eccezione le erogazioni liberali destinate specificamente e integralmente all'acquisto di apparecchiature scientifiche e altri beni inventariabili.
3. La trattenuta viene applicata anche nei casi in cui si intenda attivare, con fondi provenienti da una erogazione liberale, una borsa di studio ovvero un contratto libero professionale.

Art. 9 – Utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalle donazioni

Le somme appostate nei capitoli relativi alle donazioni e alle erogazioni liberali con vincolo di destinazione, che risultino non utilizzate alla chiusura delle attività oggetto di donazione, sono considerate risparmi di spesa. Tali risparmi rappresentano economie di bilancio.

Art. 10 - Variazioni di budget

1. Le variazioni di budget (spostamento di importi fra conti già previsti nel piano finanziario) relative a donazioni deliberate possono essere accettate previa comunicazione scritta del Project Leader alla Direzione Strategica che informa la UOC Economico Finanziaria.
2. Qualora invece si introducano o si eliminino delle poste nel piano finanziario deliberato, le modifiche devono sempre essere richieste dal Project Leader alla Direzione Strategica che, se d'accordo, autorizza la UOC Economico Finanziaria alla variazione.

Art. 11 - Verifiche e controlli sui progetti e sulle attività oggetto di donazioni e di erogazioni liberali

1. Per le attività progettuali oggetto di donazioni e di erogazioni liberali, lo stato di avanzamento dei progetti e la correttezza degli adempimenti convenuti sono regolarmente

monitorati dalla Direzione Strategica. I dirigenti responsabili delle strutture interessate provvedono a loro volta a regolari verifiche di contenuto tecnico, qualitativo, quantitativo e temporale.

2. La Direzione Strategica e, nell'ambito della attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, procedono altresì a verifiche a campione, al fine di accertare la correttezza degli adempimenti convenuti, ed il permanere dell'assenza di cause ostative di cui al presente regolamento.

3. Le difformità emerse in sede di verifica devono essere tempestivamente notificate al donante e fatte seguire dalla adozione dei necessari provvedimenti richiesti dalla natura e dalla gravità della difformità riscontrata.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali raccolti in applicazione del presente regolamento saranno trattati esclusivamente per le finalità dallo stesso previste, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 196 del 2003 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

2. Gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 13 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data d'esecutività della deliberazione di approvazione.

2. Copia del regolamento esecutivo verrà inviata per e-mail a tutti i dirigenti delle strutture operative interessate e al Collegio Sindacale, nonché pubblicata nella sezione di "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale e sulla Intranet aziendale.

3. Sono fatti salvi gli eventuali accordi già stipulati, il cui oggetto sia assimilabile a quanto disciplinato dal Regolamento.

Art. 14 - Normativa di rinvio

Per quanto non esplicitamente previsto nelle disposizioni del regolamento, che precedono,

si fa rinvio alle leggi e normative vigenti.

"Procedura" allegato A al Regolamento.

ALLEGATO A - PROCEDURA

(AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE DONAZIONI E DELLE EROGAZIONI LIBERALI)

Finalità

Le donazioni/erogazioni liberali possono essere corrisposte su iniziativa dei privati, siano essi persone fisiche o giuridiche, o su sollecitazione della ASST (attraverso procedure pubbliche).

La presente procedura disciplina **le modalità di accettazione e di gestione delle donazioni ed erogazioni liberali di denaro, servizi/consulenze o lavori/opere** al fine di fornire indicazioni operative omogenee e puntuali in materia, e prevedere idonei strumenti e/o momenti di vigilanza e controllo successivi all'acquisizione.

L'intento è di prevenire ipotesi di conflitto di interessi e garantire l'aderenza ai principi generali di liceità, imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Inoltre la procedura mira a garantire che i rapporti con i donatori, anche potenziali, si svolgano nel rispetto degli obiettivi istituzionali dell'Azienda.

Si precisa che, per quanto concerne le donazioni di beni mobili (ivi incluse attrezzature informatiche e elettromedicali) si rinvia ad altro regolamento aziendale vigente.

Applicabilità

La procedura si applica a tutte le fasi del procedimento di accettazione delle donazioni e delle erogazioni liberali, nonché agli adempimenti conseguenti riferiti in particolare alle seguenti tipologie:

- 1) denaro
- 2) servizi / consulenze
- 3) lavori/opere

Responsabilità

- Dipartimenti e strutture complesse/semplifici sanitarie
- UOC Economico-Finanziaria
- UOC Farmacia Ospedaliera

- UOC Ingegneria Clinica
- UOC Provveditorato e Economato
- UOC Tecnico Patrimoniale
- UOC SIOO e SITAD
- UOC Risorse Umane
- UOC Affari Generali e Legali
- URP

Vincoli di carattere generale

L'Azienda può accettare donazioni/erogazioni liberali a seguito di una valutazione che in primo luogo ne verifichi la rispondenza ai principi generali contenuti nell'art.4 "Vincoli di carattere generale" del presente regolamento.

L'Azienda si riserva pertanto di non accettare donazioni/erogazioni liberali che non siano rispondenti ai predetti criteri.

La valutazione tiene poi conto, da un punto di vista tecnico, degli effetti derivanti dall'eventuale accettazione della donazione o della erogazione liberale, soprattutto nel caso in cui le stesse siano vincolate all'acquisizione di beni/alla realizzazione di progetti determinati o di lavori.

Nei suddetti casi dovranno essere adeguatamente valutati, dalle UU.OO. rispettivamente competenti, i seguenti aspetti:

- a. il piano dei costi di gestione del bene o del servizio offerto;
- b. la stima dei costi diretti o indiretti di utilizzazione del bene o del servizio;
- c. la disponibilità di personale da adibire al funzionamento e alla utilizzazione del bene;
- d. gli oneri di impianto e di dislocazione dei beni da acquisire;
- e. le eventuali trasformazioni dei locali e degli impianti rese necessarie dalla normativa tecnica di sicurezza e prevenzione, per l'installazione e il funzionamento dei beni da acquisire;
- f. l'integrabilità del sistema, in caso di materiale informatico, con le tecnologie in uso in Azienda;
- g. la compatibilità, in caso di strumentazione, con le attrezzature a disposizione in

Azienda;

- h. l'esistenza di un mercato concorrenziale per l'acquisto dei materiali di consumo o dei servizi di assistenza necessari al funzionamento dei beni oggetto di donazione;
- i. la compatibilità in termini di responsabilità assicurative civili e penali previste dall'Azienda per la fruizione del servizio offerto;
- ii. la valutazione preventiva sulla utilità del bene/servizio/lavori.

In base alla natura/oggetto della donazione, ciascuna Unità Operativa coinvolta dovrà rendere un parere in ordine allo specifico punto di sua rispettiva competenza.

Istruttoria del procedimento

La verifica della sussistenza dei requisiti previsti o di eventuali ipotesi ostative alla accettazione di donazioni/erogazioni liberali è compiuta dalla struttura competente, individuata ai sensi del presente regolamento in base alla natura della liberalità.

L'istruttoria preliminare alla accettazione di una donazione/erogazione liberale, formulata nel rispetto dei principi e dei criteri enunciati nel presente regolamento, può contemplare anche il contraddittorio con i Direttori dei Dipartimenti e delle Unità operative sanitarie interessati dalla erogazione, nonché i Direttori/Responsabili UOC/UOS amministrative e di staff e ogni altra figura professionale dell'Azienda che si ritenga opportuno interpellare in base alla particolare tipologia di liberalità.

Il Responsabile dell'istruttoria dovrà procedere a verificare con gli Uffici competenti che la proposta non sia formulata da soggetti che partecipano a gare d'appalto in corso di aggiudicazione (salvo che la proposta non abbia ad oggetto beni di natura diversa da quelli oggetto di gara).

L'accettazione delle erogazioni liberali, così come l'accettazione di atti di pura liberalità *inter vivos* o *mortis causa*, è realizzata con l'adozione di un provvedimento deliberativo *ad hoc*, proposto dall'Unità Operativa responsabile dell'istruttoria, che dovrà essere inoltrato a cura di quest'ultima alla UOC Controllo di Gestione per eventuali verifiche di cui al successivo articolo.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

Controlli Successivi alle Donazioni

Periodicamente, alla conclusione della acquisizione del bene o dello svolgimento delle attività di produttività aggiuntiva, di collaborazione/consulenza o borse di studio incluse nelle diverse tipologie di donazione, la UOC Controllo di Gestione si occuperà di verificare:

- 1) la ricorrenza dei rapporti economici tra struttura destinataria delle erogazioni liberali/delle donazioni e il donatore che possa indurre costi aggiuntivi impropri;
- 2) la modifica delle abitudini di consumo storiche della struttura/Dipartimento oggetto della erogazione liberale/donazione;
- 3) in caso di acquisizioni di beni, il mantenimento dei costi correlati sostenuti successivamente alla erogazione liberale/donazione nei limiti suggeriti dalla convenienza.

In relazione alla diversa tipologia delle donazioni la UOC Controllo di Gestione potrà effettuare i propri controlli in collaborazione con la UOC Farmacia Ospedaliera.

PUBBLICAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco può disporre la pubblicazione, sul proprio sito web istituzionale, di un'apposita sezione dal titolo "*Donazioni – Come Donare*", con la quale si invitano privati cittadini o imprese a sostenere i presidi ospedalieri con atti di liberalità finalizzati a specifiche iniziative (attività di cura, potenziamento delle strutture, progetti di ricerca, ecc.). Ciascuna iniziativa sarà documentata e saranno indicati i termini e modalità per l'effettuazione delle donazioni.

In un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa, l'Azienda pubblica, sul sito web, un prospetto informativo sull'utilizzo delle donazioni ricevute nel periodo di riferimento.

FASI OPERATIVE – DONAZIONI

A - DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO

1) DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO NON FINALIZZATE

2) DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO FINALIZZATE

3) DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO FINALIZZATE SU INIZIATIVE DELLA ASST:

- o **Donazione/erogazione liberale di denaro per contributo alla ricerca, allo svolgimento di sperimentazioni farmacologiche o studi osservazionali no profit, borse di studio o contratti di collaborazione;**

- o **Donazione/erogazione liberale di denaro finalizzata all'acquisizione di:**
 - **apparecchiature biomedicali e di strumentario chirurgico**
 - **arredi sanitari e non sanitari**
 - **infrastrutture tecnologiche, servizi e sistemi informatici**
 - **altri beni/servizi correlati allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Azienda;**

- o **Donazioni di denaro finalizzate alla realizzazione di lavori e di ammodernamento e potenziamento della struttura;**

B - DONAZIONI DI BENI IMMOBILI

C – DONAZIONI DI OPERE

D - EREDITA' E LEGATI TESTAMENTARI

A - DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO

1) DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO NON FINALIZZATE

1. Il disponente presenta la proposta di donazione/erogazione liberale, a mezzo posta elettronica certificata, protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it, per e-mail (riferimento e-mail: protocollo.generale@asst-fbf-sacco.it) o per posta, all'ASST Fatebenefratelli Sacco o tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Via G.B Grassi, 74 . 20157 – Milano.

Il modello di proposta è scaricabile dall'apposita sezione del sito: www.asst-fbf-sacco.it (allegato 1).

2. Il formale provvedimento di accettazione, con riferimento agli atti di liberalità provenienti da persone fisiche è proposto dalla UOC Affari Generali e Legali, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accettazione della donazione.

Qualora, invece, si verta nell'ipotesi di atti di liberalità di denaro da parte di società di capitali, enti pubblici o privati diversi da società (es. persone giuridiche, fondazioni, imprese, ecc.), la proposta di erogazione, formulata dal terzo, è affidata alla UOC Economico-Finanziaria per l'istruttoria della pratica e per la successiva proposta del provvedimento deliberativo di accettazione.

3. L'intervenuta accettazione della donazione/della erogazione liberale è comunicata al disponente, con lettera a firma del Direttore Generale.

2) DONAZIONI/EROGAZIONI DI DENARO FINALIZZATE

1. Le proposte di donazione/erogazione liberale, provenienti da soggetti legittimati per legge, devono essere trasmesse alla ASST Fatebenefratelli Sacco a mezzo posta elettronica certificata, protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it, per e-mail (riferimento e-mail protocollo.generale@asst-fbf-sacco.it) o per posta, all'ASST Fatebenefratelli Sacco o tramite consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Via G.B Grassi, 74 . 20157 – Milano.

Il modello di proposta è scaricabile da apposita sezione del sito: www.asst-fbf-sacco.it (allegato 1).

2. Si individuano, in via esemplificativa, le seguenti possibili finalità:

- acquisizione di beni;
- istituzione di borse di studio;
- ricerca e sperimentazioni cliniche no profit;
- stipulazione di contratti di collaborazione;
- iniziative di carattere umanitario, anche in campo internazionale.

Le finalità indicate nella proposta dell'atto di liberalità saranno vagliate in merito alla loro liceità/legittimità/opportunità dalla UOC Economico-Finanziaria.

3. Le proposte pervenute saranno processate dalla UOC Economico-Finanziaria secondo quanto previsto al paragrafo precedente (**DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO NON FINALIZZATE**).

4. Si ricorda altresì che l'accettazione di una donazione/erogazione liberale è severamente subordinata alla verifica della sussistenza dei presupposti e delle condizioni stabilite dalla normativa e dal presente regolamento, con particolare riferimento a quanto disposto all'articolo 4 – "Vincoli di carattere generale".

5. Le accettazioni di donazioni/erogazioni liberali di denaro finalizzate sono disposte con provvedimento deliberativo del Direttore Generale, previa valutazione discrezionale in merito alla loro opportunità, anche in relazione alla natura giuridica del soggetto disponente e alla compatibilità/coerenza con i programmi di organizzazione/gestione delle attività istituzionali. In ogni caso:

- nelle ipotesi di donazioni/erogazioni liberali di denaro finalizzate all'istituzione di borse di studio, l'attribuzione di benefici conseguenti dovrà avvenire previo esperimento di procedure concorsuali;
- nelle ipotesi di donazioni/erogazioni liberali di denaro finalizzate a finanziare contratti di collaborazione, l'individuazione dei soggetti idonei e l'attivazione di rapporti di collaborazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure aziendali in materia;
- nelle ipotesi di donazioni/erogazioni liberali di denaro finalizzate all'acquisto di beni, l'approvvigionamento degli stessi dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

3) DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO PER CONTRIBUTI ALLA RICERCA, SPERIMENTAZIONI CLINICHE "NO PROFIT", BORSE DI STUDIO

1. L'Azienda può essere destinataria di proposte di liberalità finalizzate alla ricerca, sperimentazioni cliniche no profit o borse di studio ma parimenti, su proposta del Direttore di Dipartimento/UOC sanitario/a e Dipartimento/UOC amministrativo/a, l'Azienda può richiedere a terzi, tramite avviso pubblico, contributi finalizzati agli stessi scopi.

2. In questo ultimo caso la pubblicazione dell'avviso deve essere preceduta:

- dalla predisposizione del rationale del progetto o protocollo di ricerca;
- (se possibile) dalla valorizzazione economica del progetto.

3. Quando l'erogazione di denaro sia finalizzata alla **istituzione di borse di studio o contratti di collaborazione**, dovrà essere unita una relazione preliminare, da redigersi a cura del responsabile del progetto a cui l'erogazione è destinata, che indichi :

- l'attività che deve essere svolta;
- le professionalità e le caratteristiche necessarie allo svolgimento dell'attività/progetto;
- i tempi necessari allo svolgimento dell'attività/progetto;
- i risultati attesi dall'attività/progetto, espressi in termini misurabili.

4. Nell'indirizzare all'ASST le proprie proposte, i terzi (società, imprese, ecc.) dovranno indicare quale sia l'interesse specifico alla atto di liberalità (ad es., perché la ricerca si svolge in un'area scientifica o terapeutica presidiata dall'impresa/dalla società), nonché l'esatto ammontare del medesimo.

5. Le proposte pervenute saranno processate dall'Ufficio Ricerca. L'accettazione delle predette liberalità è disposta con Deliberazione del Direttore Generale.

6. Quando l'erogazione di denaro sia finalizzata alla istituzione di borse di studio o contratti di collaborazione devono essere poste in essere le procedure aziendali, conformi alla normativa vigente, per la individuazione delle figure professionali richieste.

7. Al termine dell'attività progettuale per la cui realizzazione è stato erogato il contributo, dovrà essere prodotta dal Project Leader ed inviata alla Direzione Strategica una relazione che attesti l'attuazione dei contenuti e delle attività programmate e riporti i risultati conseguiti, indicandone il grado di perseguimento rispetto agli obiettivi.

DONAZIONI/EROGAZIONI LIBERALI DI DENARO FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICALI E DI ARREDI SANITARI E NON SANITARI, DI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE/SISTEMI INFORMATICI.

8. L'Azienda può essere destinataria di proposte di liberalità finalizzati all'acquisizione di apparecchiature biomedicali, di arredi sanitari e non sanitari, di infrastrutture tecnologiche/sistemi informatici, nonché di altri beni/servizi strettamente correlati allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, ma parimenti l'Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, può richiedere a terzi contributi tramite il ricorso alla pubblicazione di avvisi pubblici.

9. In quest'ultimo caso dovranno essere precisate dalla ASST le finalità per cui il contributo verrà utilizzato (descrizione del bene o del servizio che l'Ospedale intende acquisire, del valore economico del medesimo e dei vantaggi istituzionali conseguibili mediante il suo impiego).

10. Laddove l'atto di liberalità provenga spontaneamente da parte di un terzo per le finalità di cui al presente paragrafo, la proposta potrà specificare solo la categoria merceologica o le finalità che si intendono perseguire in favore dell'Azienda mediante l'erogazione di denaro.

11. Le proposte pervenute saranno processate dalla UOC Provveditorato Economato.

12. Nei casi sopra rappresentati, dovrà essere redatta, a consuntivo, una dichiarazione, da sottoporre alle idonee forme di pubblicità contemplate dalla normativa, e da trasmettere altresì ai soggetti erogatori del contributo, con la quale l'ASST dia atto dell'effettivo utilizzo del contributo per la realizzazione delle finalità espresse.

DONAZIONI/EROGAZIONI DI DENARO FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA

12. L'Azienda può essere destinataria di proposte di liberalità finalizzati alla realizzazione di lavori per l'ammodernamento e il potenziamento della struttura ospedaliera, o anche per lo svolgimento della manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti, ma parimenti l'Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, può richiedere a terzi contributi tramite il ricorso alla pubblicazione di avvisi pubblici.

13. In quest'ultima ipotesi dovranno essere precisate dalla ASST le finalità per cui il contributo verrà utilizzato (descrizione dei lavori/delle opere che si intendono realizzare e dei vantaggi istituzionali conseguibili mediante la realizzazione del progetto).

14. Le proposte pervenute saranno processate dalla UOC Tecnico-Patrimoniale.

15. Dovrà essere redatta, a consuntivo, una dichiarazione, da sottoporre alle idonee forme di pubblicità contemplate dalla normativa, e da trasmettere altresì ai soggetti erogatori del contributo, con la quale l'Azienda Ospedaliera dia atto dell'effettivo utilizzo del contributo per la realizzazione delle finalità espresse.

16. Qualora il valore dei lavori/delle opere che l'Azienda si appresta a realizzare, grazie anche ai contributi raccolti per tale finalità, risultasse superiore al limite di importo per il quale la normativa di settore (Codice dei Contratti Pubblici) prevede la possibilità di affidamento diretto dei lavori, sarà garantito il rispetto delle procedure di selezione dell'impresa affidataria, di cui alla predetta normativa.

B - DONAZIONI DI BENI IMMOBILI

Qualora l'oggetto della donazione sia costituito da un bene immobile, l'accettazione della stessa dovrà avvenire con atto pubblico ex. art. 782 c.c., previa relazione della UOC Tecnico Patrimoniale in ordine alla consistenza e alla situazione dell'immobile, avuto riguardo anche ad eventuali diritti di terzi.

L'immobile acquisito in donazione dovrà essere registrato nell'inventario dell'Azienda a cura della UOC Tecnico Patrimoniale.

C – DONAZIONI DI OPERE

1. Nel caso in cui un'impresa dovesse inoltrare all'Azienda proposta di erogazione liberale, consistente nella esecuzione diretta di lavori per le finalità su indicate, detta proposta, da inoltrare all'Azienda, secondo le modalità indicate nella sezione A2) del presente regolamento, dovrà necessariamente indicare:

- la tipologia di lavori che l'impresa intenderebbe realizzare, a titolo gratuito;

- il valore economico dei lavori/delle opere di cui si tratta e dei servizi di ingegneria ed architettura annessi;

- la sussistenza, a mezzo delle dichiarazioni, dei documenti e delle certificazioni contemplati dalla normativa di settore, dei requisiti di ordine generale e speciale previsti in relazione alla tipologia e al valore delle opere da realizzare.

2. Si intende che, nell'ipotesi di cui si tratta, l'impresa, nel corso della esecuzione dei lavori, sarà tenuta al rispetto di tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili, anche in materia di sicurezza del lavoro, di sicurezza dei cantieri e di obblighi retributivi e previdenziali.

3. Al termine della esecuzione dei lavori dovranno essere prodotti i collaudi e le certificazioni di legge previsti in relazione alla natura, alla specificità e all'importo dei lavori eseguiti. Le spese del collaudo saranno sempre a carico del donante, sia nell'ipotesi in cui il collaudo venga eseguito dal Direttore dei lavori, che sia nominato dal donante o dalla ASST, coerentemente ai limiti di valore economico delle opere ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, sia nel caso in cui sia necessaria la nomina di un collaudatore professionista diverso dal Direttore Lavori. In quest'ultimo caso il donatore dovrà inviare una terna di soggetti alla ASST che sceglierà, a propria discrezione, il titolare dell'incarico.

4. Qualora l'oggetto della donazione sia costituito da opere (edili, impiantistica, ecc) da realizzare a favore della ASST, la proposta del donante dovrà essere comprensiva:

- dei servizi di ingegneria per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva con documentazione completa ai sensi del DPR 207/2010;
- di tutti i lavori previsti dal progetto di fattibilità per la realizzazione dell'opera;
- oneri per indagini e prove di laboratorio;
- di tutti i lavori eventualmente necessari ai lavori oggetto di donazione ma esclusi dal lavoro principale, oltre alle opere provvisorie per il mantenimento dei servizi sanitari in essere in zone confinanti o comunque interferenti;
- di tutti gli oneri ed adempimenti procedurali per l'acquisizione dei pareri da parte di enti autorizzativi e di controllo quali VVF, ATS, Soprintendenza, città Metropolitana di Milano, Comune, etc oltre alla produzione della documentazione finale atta per l'accreditamento sanitario, SCIA Vigili del Fuoco con modulistica ministeriale compilata e sottoscritta da tecnico abilitato;

- della nomina del direttore lavori, del responsabile della sicurezza e dei relativi compensi;
- spese di coordinamento della sicurezza;
- spese di collaudo dei relativi oneri.

Se la donazione di cui la presente paragrafo ha ad oggetto anche arredi (letti, divani, sedie, tende, etc), questi devono essere corredati, a carico del donante, delle certificazioni DICH PROD per arredi di cui al DM 19 marzo 2015 ovvero 19 settembre 2002 - a firma di tecnico abilitato – conformemente alla classe di reazione al fuoco prevista per il reparto.

5. L'istruttoria del procedimento è a carico della UOC Tecnico-Patrimoniale che procederà anche alla valorizzazione finale dei lavori eseguiti, finalizzata all'inserimento a cespite.

6. A cura della UOC Affari Generali e Legali verranno inoltre acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e le dichiarazioni ex art.80 del D.Lgs. 50/2016 da parte dei soggetti indicati dalla predetta norma.

7. L'accettazione della donazione è disposta con Deliberazione del Direttore Generale e viene formalizzata con la stipula di apposita Convenzione ex art. 20 del D.Lgs. 50/2016.

D – EREDITA' E LEGATI TESTAMENTARI

Nel caso di successioni testamentarie, in cui la ASST sia istituita erede per la totalità o per quota parte del patrimonio del defunto, ovvero nel caso di lasciti testamentari disposti con testamento olografo o con testamento pubblico, l'istruttoria del procedimento è affidata alla UOC Affari Generali e Legali, la quale attiverà le necessarie procedure previste dalla normativa, ai fini della accettazione dell'eredità e della assunzione delle dovute determinazioni in relazione al legato (eventuale rinuncia), entrambe disposte con deliberazione del Direttore Generale.

D 1) EREDITA'

Per eredità si intende la successione nella totalità', ovvero in una quota del patrimonio del defunto. L'eredità si acquista con l'accettazione. Considerata la natura di persona giuridica propria dell'ASST, l'accettazione dell'eredità dovrà essere fatta con beneficio di inventario.

L'Azienda conferisce pertanto mandato a un notaio, perché, successivamente alla

accettazione con beneficio di inventario, questi, previo ricorso al Tribunale, presentato nelle forme previste dalla normativa, proceda all'erezione dell'inventario dell'eredità del *de cuius*.

L'Azienda procede infine a presentare la dovuta dichiarazione di successione al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, e a dare corso alle trascrizioni previste dalla legge.

Qualora l'asse ereditario includa beni immobili, con riferimento a questi ultimi, così come nel caso delle donazioni di immobili *inter vivos*, la UOC Tecnico-Patrimoniale dovrà stilare una relazione in ordine alla consistenza e alla situazione dell'immobile.

D 2) LEGATI TESTAMENTARI

Il legato è la disposizione testamentaria in base alla quale viene favorita una persona diversa dall'erede, mediante l'attribuzione di uno o più atti specifici. Ai sensi dell'articolo 649 c.c., il legato si acquista senza bisogno di accettazione, salva la facoltà di rinunciare.

Sulla base degli elementi contenuti nel testamento l'Azienda provvederà ad acquisire dalle Unità operative interessate i necessari pareri di carattere tecnico, economico e giuridico, nonché di compatibilità con la programmazione sanitaria aziendale, al fine di verificare l'opportunità di rinuncia al legato.

In particolare, nell'ipotesi in cui il legato abbia ad oggetto un bene immobile, si procede come nelle modalità previste alla precedente sezione.

Ai fini della valutazione dell'opportunità di rinunciare o meno al legato, si dovrà tenere conto di quanto stabilito dall'articolo 671 c.c., ovvero che il legatario è tenuto all'adempimento del legato e di ogni altro onere a lui imposto, entro i limiti del valore della cosa legata.

Spettabile

ASST Fatebenefratelli Sacco

Via G.B. Grassi ,74

20157 – Milano

Alla cortese attenzione

del Direttore Generale

Il modulo compilato deve essere inviato, anche da indirizzo non PEC, tramite posta ordinaria o tramite mail al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it

**PROPOSTA DI DONAZIONE IN DENARO DA PERSONA FISICA/PERSONA
GIURIDICA**

Il sottoscritto/ la sottoscritta (nome e cognome) _____

In qualità di (*in caso di persone giuridiche*) _____

della ditta/associazione ecc. con sede in _____

intende effettuare una elargizione liberale in denaro a codesta Spett. le Azienda, a norma di quanto stabilito e regolamentato dalla legislazione vigente.

DATI DEL DONANTE
Indirizzo – Via: n. CAP:
Città: Provincia

Recapito Telefonico, fax, indirizzo di posta elettronica:
Cod. Fisc.: P.IVA (se persona giuridica):
IMPORTO DELLA DONAZIONE IN DENARO Valore in Euro (Iva compresa): _____
FINALITA' DELLA DONAZIONE
<input type="checkbox"/> donazione non finalizzata, e a favore dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, nel suo complesso, per lo svolgimento delle sue attività istituzionali
<input type="checkbox"/> donazione finalizzata: scopo _____ (esporre lo scopo per cui deve essere utilizzata la somma di denaro donata) U.O. _____ del Presidio _____ (struttura organizzativa dell'ASST cui il donante intende destinare il denaro)
NEL CASO DI DONAZIONE DI OPERE Finalità dell'intervento (per servizio/lavoro): _____ _____
Valore presunto in Euro (Iva compresa): _____

(DA COMPILARSI SOLO NEL CASO DI DONAZIONI MODALI)

Si chiede che la donazione possa essere destinata alla acquisizione di/alla seguente iniziativa promossa dall'Azienda Ospedaliera

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il sottoscritto _____, con riferimento alla proposta di donazione di cui trattasi, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'ASST Fatebenefratelli Sacco.

Data _____

Firma _____

A tale scopo, il sottoscritto DICHIARA:

- di avere la piena disponibilità della somma di denaro;
- di possedere la capacità di donare (*nel caso di persona giuridica, allegare documento attestante la legittimazione ad effettuare la donazione per conto della società*);
- che la donazione in parola è effettuata per puro spirito di liberalità e con l'esclusione di qualsiasi interesse di natura patrimoniale;
- che la società donante non si trova in stato di insolvenza o di procedura concorsuale;
- che, pertanto, la stessa non comporta alcun obbligo, diretto o indiretto, od altri vincoli impliciti od espliciti (commerciali), da parte dell'ASST nei confronti del donante, salvo il disposto dell'art. 793 cc (donazione modale);
- che la donazione in parola, rispetto alla capacità economica e patrimoniale del donante, è da intendersi:
 - di modico valore (articolo 783 del codice civile)
 - di non modico valore

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA PRIVACY

ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

In applicazione dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 inerente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali si informa che:

- ai fini del trattamento dei dati raccolti è necessario acquisire il consenso dell'interessato nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa;
- l'eventuale mancato consenso al trattamento dei dati non permetterà all'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco di procedere all'accettazione della proposta di cui trattasi;
- i dati saranno trattati dagli uffici preposti dell'ASST Fatebenefratelli Sacco ai soli fini dell'espletamento della procedura di cui trattasi;
- titolare del trattamento è l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale;
- i dati saranno conservati nel rispetto dei tempi di legge;
- l'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/649.

Il sottoscritto

Autorizza Non autorizza

l'ASST Fatebenefratelli Sacco al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente e nello specifico chiede:

che i Suoi dati personali vengano resi anonimi in tutti i documenti di obbligatoria pubblicazione (delibere etc.)

oppure

che i Suoi dati non siano resi anonimi in tutti i documenti di obbligatoria pubblicazione

Data _____

Firma _____